



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", nel 100° anniversario dell'istituzione





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 5 dicembre 2023, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato all'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro", nel 100° anniversario dell'istituzione, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su cartabianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;
grammatura: 90 g/mq;
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);
formato carta: 40 x 48 mm;
formato stampa: 40 x 46 mm;
formato tracciatura: 47 x 54 mm;
dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;
colori: cinque;
tiratura: duecentomilaquattro esemplari;
foglio: ventotto francobolli.

La vignetta raffigura un particolare degli edifici del cortile e il Torrino del Quirinale, punto più alto del Palazzo, dove svetta la bandiera italiana affiancata da quella dell'Unione Europea e dallo stendardo presidenziale. In alto, a sinistra, è riprodotto il logo del 100° anniversario dell'istituzione dell'onorificenza "Stella al Merito del Lavoro".

Completano il francobollo la legenda "ISTITUZIONE DELL'ORDINE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Maria Carmela Perrini.

Nota: gli edifici del cortile e il Torrino del Quirinale sono raffigurati per gentile concessione dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica.

Roma, 5 dicembre 2023.

Corporate Affairs - Filatelia
Giovanni Machetti



Con R.D. del 30 dicembre 1923 n. 3167 il Re Vittorio Emanuele III istituiva la decorazione della "Stella al Merito del Lavoro", volta a premiare i lavoratori manuali, uomini e donne, occupati nelle industrie, nel commercio e nell'agricoltura, i quali si fossero segnalati per singolari meriti di perizia, di fedeltà e di buona condotta morale.

È questo il momento fondativo della Onorificenza Magistrale, le cui radici possono essere individuate già nell'Italia immediatamente postrisorgimentale, quando il Re Umberto I, con R.D. 1° maggio 1898 n. 195, volle conferire una "Medaglia al Merito Agricolo ed Industriale" ai protagonisti della nascente industria manifatturiera, legata, all'epoca, ancora prevalentemente al mondo agrario, prevedendo accanto a questa una "Medaglia d'Onore", destinata ai dipendenti particolarmente meritevoli.

Con R.D. 9 maggio 1901 n. 168 la decorazione veniva trasformata nell'"Ordine Cavalleresco al Merito agrario, industriale e commerciale", non distinguendo gli Insigniti tra imprenditori e lavoratori subordinati.

Con l'intervento normativo effettuato il 30 dicembre 1923 (R.D. n. 3031 e R.D. n. 3167) l'Ordine veniva sdoppiato, riservando l'ingresso all'"Ordine al Merito del Lavoro" agli imprenditori e la concessione della "Stella al Merito del Lavoro" ai dipendenti. In tal modo veniva riconosciuta la medesima alta dignità al contributo dato, rispettivamente, dagli imprenditori e dai dipendenti, alla crescita economica ed alla costruzione del Bene comune della Nazione.

Con R.D. 4 settembre 1927 n. 1785 la concessione della "Stella" veniva estesa anche agli Italiani residenti all'Estero, a condizione che avessero mantenuto anche la cittadinanza della Madre Patria. Sarà poi la L. 29 ottobre 1965 n. 1230 a prevedere la possibilità di conferire la "Stella alla Memoria" alle vittime del Lavoro.

Oggi la concessione dell'Onorificenza è disciplinata dalla L. 5 febbraio 1992 n. 143 e gli Insigniti, ai sensi della L. 18 dicembre 1952 n. 2389 – che nell'Italia Repubblicana riordinò ex novo le modalità di conferimento della "Stella" – hanno il titolo di "Maestri del Lavoro".

Essi sono riuniti nella "Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro", costituita il 27 marzo 1954, riconosciuta Ente morale con D.P.R. 14 aprile 1956 n. 1625 e dal 10 giugno 2022 qualificata Ente del Terzo Settore.

La Federazione è presente, attraverso i propri Consolati Provinciali e Regionali, sull'intero suolo nazionale ed in cinque Consolati esteri (Francia, Germania, Regno Unito, Belgio, Svizzera); tra gli impegni più rilevanti da essa assunti riveste particolare importanza l'attività di Testimonianza formativa che Maestre e Maestri, in forza di specifici Protocolli sottoscritti con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, conducono, con specifici progetti (fra questi "cultura della sicurezza" ed "etica nel lavoro") nelle Scuole primarie e secondarie di I e II grado, a titolo assolutamente gratuito e volontaristico.



Dall'istituzione della "Stella al Merito del Lavoro" migliaia sono stati dunque gli Insigniti, Maestre e Maestri, che con grande e giusto orgoglio hanno ricevuto l'ambita decorazione vedendosi riconosciute: laboriosità, operosità, innovazione, etica, attenzione alla sicurezza e generosa disponibilità alla preparazione dei colleghi e delle colleghe più giovani.

Disponibilità che come appartenenti alla Federazione Nazionale Maestri del Lavoro, si manifesta quotidianamente in qualità di alleati delle Istituzioni, della scuola, delle famiglie e dei giovani attraverso un servizio libero e gratuito, dispensando alla Comunità una "sapienza" acquisita in anni di lavoro.

Maestre e Maestri quindi, testimoni di conoscenza, competenza, capacità, passione e coraggio, per un aiuto concreto al percorso formativo delle giovani generazioni.

Elio Giovati

Presidente Federazione Nazionale Maestri del Lavoro